

“Made in Sicily”, a Cefalù la bipersonale di Marco Favata e Matteo Must a cura del “Centro d’arte Raffaello”

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



“Made in Sicily” è il titolo della bipersonale dedicata a Marco Favata e Matteo Must, con cui il “Centro d’arte Raffaello” di Palermo riprenderà l’attività espositiva dopo la parentesi estiva.

L’evento apre l’intensa stagione 2023/2024, ricca di appuntamenti e novità.

A ospitare la mostra sarà l’Ottagono Santa Caterina in piazza del Duomo a Cefalù, dove i due artisti, nomi di punta della galleria, esporranno le loro opere a partire dal 9 settembre, data dell’inaugurazione, fino al 23 del mese.

“Made in Sicily” racconta il talento di due artisti contemporanei in forte e crescente ascesa : Marco Favata e Matteo Must sono diversi per formazione, esperienze ed età ma hanno in comune l’alto indice di gradimento da parte del pubblico.

Entrambi, infatti, hanno regalato al “Centro d’arte Raffaello” grandi soddisfazioni, registrando altresì il consenso di molti collezionisti e addetti ai lavori nel corso dei precedenti eventi artistici.

La scelta di dare il via alla nuova programmazione della galleria in un luogo diverso da Palermo e dalle due sedi espositive nelle vie Emanuele Notarbartolo e Resuttana, si lega alla precisa volontà di offrire la massima visibilità alle opere dei due artisti, in una location estiva che è tradizionalmente

meta, anche internazionale, di turisti e visitatori.

Un evento di ampio respiro che, di certo, sarà capace di catalizzare l'attenzione del pubblico, sia locale che estero.

Il vernissage, in programma per le 18:30 di sabato 9 settembre, vedrà la presenza del sindaco Daniele Tumminello, del vicesindaco Rosario Lapunzina e dell'assessore alle Politiche e alle Manifestazioni culturali Antonio Franco, in rappresentanza dell'amministrazione comunale che patrocina l'evento.

Protagonista assoluta dell'esposizione è la Sicilia, terra d'origine dei due artisti: Marco Favata è palermitano mentre Matteo Must è nato a Sant'Agata di Militello, in provincia di Messina.

Per entrambi, l'isola rappresenta una fonte ispiratrice di suggestioni artistiche, sebbene declinata attraverso due linguaggi espressivi molto lontani tra loro.

Il tratto che li accomuna è l'amore per i luoghi affettivamente cari e suggestivi della Sicilia: emozioni e sentimenti che si traducono in doni artistici preziosi e si riversano sulla tela, restituendo agli osservatori la bellezza seducente e incontrastata del paesaggio, attraverso l'audacia di accostamenti cromatici e letture soggettive.

"Marco Favata e Matteo Must – commenta Sabrina Di Gesaro, direttore artistico del "Centro d'arte Raffaello" – sono entrambi reduci dal successo di mostre già realizzate nel corso degli ultimi anni nell'ambito della programmazione della galleria".

"Due artisti diversi, distanti per stile e linguaggio – sottolinea – accomunati dall'amore verso la pittura, capaci di restituire una variegata molteplicità di emozioni nelle loro opere".

Entrambi focalizzano l'attenzione sulla nativa Sicilia e, come all'insegna di un unico racconto, le loro opere narrano atmosfere, storie e passioni, navigando tra i mari della fantasia e ricostruendo vedute che si traducono in visioni.

"Le vele di Matteo Must – spiega la dottoressa Sabrina Di Gesaro – sembrano navigare verso luoghi lontani e, spinte dal vento che agita le acque, solcano i mari che circondano la Sicilia, mosse da uno spirito di libertà, da un animo irrequieto, da un'ispirazione alla vita, alla sua forza e alla sua audacia".

"Marco Favata – prosegue – svela la capacità di attrazione di luoghi conosciuti e personalmente percorsi, osservati, fotografati, lungamente pensati e successivamente ritratti in tutta la loro dirompente forza evocativa: attento conoscitore dell'arte pittorica e, soprattutto, della sua Palermo, amplia lo sguardo scegliendo vedute, paesaggi e scorci della nostra terra a volte inusuali e, con grande padronanza nell'uso dei colori acrilici, restituisce uno studio architettonico dei monumenti più rappresentativi, travalicando la bellezza oggettiva dei luoghi, tramutandoli con la sua arte e il suo sguardo emozionato".

L'isola è raccontata attraverso un viaggio che si snoda tra terra e mare, all'insegna di un percorso stilistico ritmato dai due artisti che, con passo diverso e sguardo complementare, si intrecciano armonicamente regalando una visione d'insieme assolutamente inedita.

Una visione in grado di trasmettere la ricchezza di un passato fecondo, la bellezza del presente e lo sguardo rivolto al futuro: non solo osservazione puntuale, ma anche sogno, proiezione, trascendenza.

"Il loro amore per la Sicilia – conclude il direttore artistico della galleria – e i sentimenti suscitati dalla bellezza degli scenari, trovano espressione nelle opere attraverso accostamenti cromatici liberi, a volte audaci, sprezzanti di ogni conformismo, veicoli di un'esplorazione di sé e del paesaggio isolano".

Per i dettagli sulla bipersonale, che prevede un ingresso libero e gratuito, è possibile contattare il “Centro d’arte Raffaello” all’indirizzo info@raffaelogalleria.com mentre, per maggiori informazioni sugli artisti e le loro opere, è possibile consultare il sito raffaelogalleria.com

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/made-in-sicily-a-cefalù-la-bipersonale-di-marco-favata-e-matteo-must-a-cura-del-centro-darte-raffaello/135610>

